

## CONVERSAZIONI. ANGLOSFERA A CAPRI

# Lethem, la memoria è una playlist Piperino chiede un po' di oblio

● Oblio e memoria. Un binomio infiammabile, difficile da maneggiare, perché se l'uno vive dell'altra, è pericoloso, se non impossibile, farne a meno. Senza un po' di oblio non si vive, non si pensa, non si è creativi, senza memoria si è pericolosi, stupidamente ingenui. Alla memoria, al suo ruolo salvi-

sono state le conversazioni con Paul Auster, che ha letto un estratto da *Man in the Dark*,

Siri Hustvedt, con un estratto da *The Sorrows of an American*, e poi Junot Díaz - fresco vincitore del Premio Pulitzer per la fiction con il romanzo *La breve e favolosa vita di Oscar Wao* - e Patrick McGrath.



fico e allo stesso tempo ingombrante, è dedicata la terza edizione delle «Conversazioni - Scrittori a confronto», di scena a Capri fino a domani, (organizzate da Dazzle Communication con la Fondazione FMR-Marilena Ferrari, che curerà anche la pubblicazione). Ideato da Antonio Monda, docente alla New York University, ambasciatore della cultura italiana negli Usa e di quella in lingua inglese in Italia, e Davide Azzolini, il ciclo di incontri letterari con autori di lingua inglese protagonisti della letteratura anglosassone, sarà ospitato, come negli scorsi anni, nella piazzetta di Tragara di Capri.

Lo scorso fine settimana, ci

Ieri c'è stato l'intervento di AM Homes su «Amare il mio Paese e continuare ad amare la giustizia». Oggi tocca a Jonathan Lethem, che ha redatto una lista di «Cose da ricordare». Domani, sempre alle 19, sono di scena Daniel Mendelsohn, con «Il problema della memoria» e Alessandro Piperino, con «Per un po' di oblio contro la memoria». Lo scrittore di *Con le peggiori intenzioni* anni fa fu protagonista di una provocazione lanciata sul *Corriere della sera*, in cui chiedeva una amnistia per tutte le celebrazioni scolastiche e automatizzate - la politica memoriale di Walter Veltroni sindaco - del Giorno della memoria.